

OUR STORY

Le Clarisse in Trastevere is located within a historic building, once annexed to the **Church of the Santi Quaranta Martiri e San Pasquale Baylon**. The earliest documents attesting the existence of the church date back to **1122**. It is dedicated to the 40 Roman soldiers who, during the persecution of Licinius (310 AD), were immersed in the frozen lake of Sebaste for not renouncing their Christian faith. Pasquale Baylon, on the other hand, was a Spanish Franciscan friar, canonized in 1690, and is popularly regarded as the **protector of women**.

The church has medieval origins and was erected by **Pope Callistus II** in 1122 under the sole title of the Church of the Forty Martyrs. Restored in 1608 by the Archconfraternity of the Gonfalone, the church was subsequently rebuilt between 1744 and 1747 by the Order of the Discalced Franciscans, who added Saint Pasquale Baylon to the original title. The church is still open to visitors and retains its majestic grandeur.

The name **Le Clarisse** was chosen to honor the historical roots of the building, which once housed a convent belonging to the monastic order of the Clarisse. This connection to the past is not only a tribute to history but also a way to evoke the atmosphere of peace and spirituality that characterized the place.

The Clarisse nuns, members of the Second Order of St. Francis, lived in the ancient convent, which still hosts part of our structure today. This order, founded by Saint Clare of Assisi with the support of Saint Francis, was dedicated to a life of prayer, poverty, and service. The **inner courtyard**, which served as a medicinal herb garden, was home to some of the herbs once considered miraculous, while the room now used as the **breakfast hall** was the refectory where the cloistered nuns gathered for meals.

Today, this historic residence has been transformed into an elegant establishment that maintains its connection to the past. The complex preserves architectural elements and materials that reflect its history, such as terracotta and wrought iron, blending tradition with modernity.

The Legend of the "Zitelle"

According to popular tradition, Saint Pasquale Baylon was considered the protector of women, especially unmarried women. The church was known as the "Church of the Zitelle" (unmarried women) because many women would come to pray to the saint in search of a husband, reciting a prayer that became famous:

*"Saint Pasquale Baylon, protector of women,
please, find me a husband,
white, red, and well-formed but for sure:
just like you, glorious Saint Pasquale."*

The legend has it that the saint appeared to one of these women in a vision or dream and dictated to her a recipe for a liqueur that would help overcome marital difficulties. The liqueur, made from eggs and marsala wine, was named "San Bayon" in honor of the saint from whom name **zabaione (eggnog)** is believed to be derived.

Trastevere: The Heart of Ancient Rome

The name Trastevere comes from the Latin *Trans Tiberim*, meaning "**beyond the Tiber**." Over time, Jewish, Syriac and Oriental communities settled there, making the neighborhood a crossroads of different cultures and traditions. But Trastevere is much more than a **historic neighborhood**: it is the **popular soul** of Rome, a place where dialect mingles with the smells of trattorias, where cobbled streets tell centuries of lived life.

LA NOSTRA STORIA

Le Clarisse a Trastevere sorge all'interno di una storica struttura, un tempo annessa alla **Chiesa dei Santi Quaranta Martiri e San Pasquale Baylon**. I primi documenti che attestano l'esistenza della chiesa risalgono al **1122**. Essa è dedicata ai 40 soldati romani che, durante la persecuzione di Licinio (310), non avendo abiurato la loro fede cristiana, furono immersi nel lago gelato di Sebaste. Pasquale Baylon invece fu un frate minore spagnolo, canonizzato nel 1690, considerato popolarmente il **protettore delle donne**.

La chiesa è di origini medievali e venne eretta da **papa Callisto II** nel 1122 col solo titolo Chiesa dei Santi Quaranta. Restaurata nel 1608 dall'Arciconfraternita del Gonfalone, la chiesa venne successivamente riedificata tra il 1744 e il 1747 dai Padri Minori Scalzi che aggiunsero al titolo primitivo quello di San Pasquale Baylon. La chiesa è tuttora visitabile e conserva intatta tutta la sua maestosità.

Il nome **Le Clarisse** è stato scelto per rendere omaggio alle radici storiche della struttura, che un tempo ospitava un convento appartenente all'ordine monacale delle Clarisse. Questo legame con il passato non è solo un tributo alla storia, ma anche un modo per evocare l'atmosfera di pace e spiritualità che caratterizzava il luogo. Le suore Clarisse, appartenenti al Secondo Ordine Francescano, vivevano nell'antico convento, che ancora oggi ospita parte della nostra struttura. Questo ordine, fondato da Santa Chiara d'Assisi con il supporto di San Francesco, si dedicava a una vita di preghiera, povertà e servizio. Il **cortile interno**, adibito ad orto officinale, vantava alcune tra le erbe allora considerate miracolose, mentre il locale che oggi ospita la **sala colazioni** era il refettorio dove le suore di clausura si ritrovavano per consumare insieme i pasti.

Oggi, questa dimora storica è stata trasformata in un elegante struttura che mantiene il suo legame con il passato. Il complesso conserva elementi architettonici e materiali che riflettono la sua storia, come il cotto e il ferro battuto, combinando tradizione e modernità.

La Leggenda delle "Zitelle"

Secondo la tradizione popolare, San Pasquale Baylon era considerato il protettore delle donne, in particolare delle zitelle. La chiesa era infatti conosciuta come la **“Chiesa delle Zitelle”**, perché molte donne vi si recavano per rivolgersi al santo in cerca di marito, recitando una preghiera diventata ormai celebre:

*«San Pasquale Baylonne protettore
delle donne deh, trovatemi un marito
bianco, rosso e colorito ma di certo:
a voi uguale o glorioso san Pasquale»*

La leggenda racconta che ad una di queste donne il Santo apparve in visione o in sogno e le dettò una ricetta per un liquore che avrebbe aiutato a superare le difficoltà coniugali: il liquore, a base di uova e vino marsalato, venne chiamato “San Bayon” in onore del santo da cui si ritiene derivi il nome di **“zabaione”**.

Trastevere: Il Cuore dell'Antica Roma

Il nome **Trastevere** deriva dal latino *Trans Tiberim*, che significa **“al di là del Tevere”**. Nel tempo, vi si insediarono comunità ebraiche, siriane e orientali, rendendo il rione un crocevia di culture e tradizioni diverse. Ma Trastevere è molto più di un **quartiere storico**: è **l'anima popolare** di Roma, un luogo dove il dialetto si mescola ai profumi delle trattorie, dove le strade acciottolate raccontano secoli di vita vissuta.